

Ragusa, 2 febbraio 2015

ZOOTECNIA: CONTESTATO IL DOCUMENTO SULLA PROGRAMMAZIONE 2014/20

Il Diprosilac, "in relazione in riferimento al documento diffuso dalla Segreteria Tecnica, dopo la riunione del Tavolo Tecnico della Zootecnia del 18 dicembre 2014, dopo averne contestato (con particolare riguardo alla parte riferita al settore Lattiero Caseario) forma e contenuti, in occasione degli incontri avuti e più specificatamente dell'incontro avuto con lo stesso Assessore Caleca, a Ragusa il 9 gennaio" ha ritenuto doveroso intervenire per capire a che e a chi serve il documento se la trattativa con l'UE è stata conclusa e l'Assessore insieme ai Dirigenti sta girando la Sicilia per presentare il PSR 14/20". "Il documento - viene sottolineato - è un mosaico costruito con un banale "copia ed incolla" di tutte le "sintesi" dei "lavori ad orologeria" fatti dai tre "sotto-tavoli" e risulta impresentabile anche sul piano formale (per la duplicazione di diversi concetti: per non parlare della parte dedicata al settore avicolo)". "Nel merito della parte dedicata alla zootecnia da latte il documento sembra essere stato formulato da soggetti che non conoscono o comunque non vivono la realtà zootecnica siciliana e costituisce un inaccettabile oltraggio per coloro (ed in particolare per i rappresentanti del Distretto) che su di esso si sono spesi ed hanno lavorato seriamente, con competenza, con professionalità e con proposte concretamente mirate a dare "risposte possibili" agli imprenditori del settore". "Sui contenuti del documento è stato informato l'Assessore Caleca al quale è stata evidenziata anche la necessità di accelerare la istituzione in Assessorato di "Ufficio Zootecnia" da affidare a Dirigenti e Funzionari aventi adeguata competenza ed esperienza nel settore (per meglio rispondere alle esigenze degli allevatori e di tutti gli imprenditori della Filiera)". Ed infine, "per la parte riferita al lattiero-caseario, è stato sottolineato, che, nel documento non viene tenuto conto delle osservazioni del Distretto comunicate con nota n.73/13 del 17.12.13; del il lavoro fatto in materia di "benessere animali"; delle proposte formulate in materia di QS Sicilia per la difesa del latte, dei latticini e dei formaggi siciliani ottenuti esclusivamente con latte prodotto nell'isola; delle esigenze delle aziende zootecniche in vista della cessazione del regime delle "quote latte", per la fissazione di un prezzo regionale del latte e per il controllo del latte, delle cagliate e dei semilavorati importati oltre che delle etichette dei prodotti presentati in maniera non sempre corretta e spesso indecifrabile; del ruolo e del futuro dell'ARAS e del CORFILAC strutture sicuramente indispensabili per lo sviluppo e rilancio dell'attività zootecnica siciliana e della Filiera lattiero-casearia dell'isola.